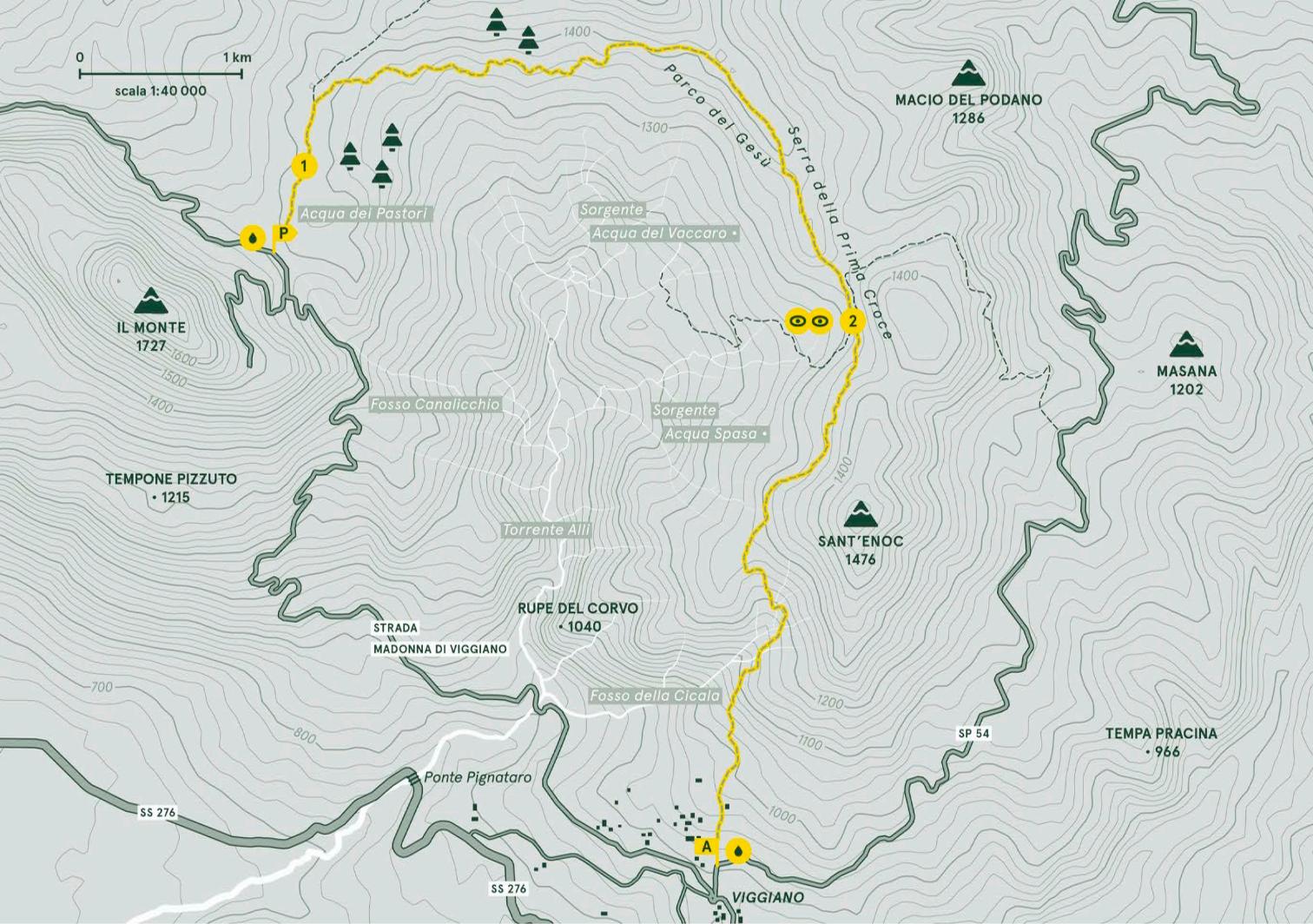


10. FONTANA DEI PASTORI – VIGGIANO | DIFFICOLTÀ: Media (E) | DURATA: 4h e 30min



LUNGHEZZA: 10.4km | DISLIVELLO: +131m -619m | ALTITUDINE MINIMA: 903m | ALTITUDINE MASSIMA: 1427m



10. FONTANA DEI PASTORI – VIGGIANO

- P** Il sentiero ha inizio in località **FONTANA DEI PASTORI**, a circa 1400 m di altitudine, di fronte alle piste da sci della Montagna Grande di Viggiano dove è possibile lasciare l'auto. L'accesso al sentiero è chiuso ai veicoli da una sbarra all'altezza di una piccola trattoria; subito dopo il ristorante, sulla destra, si scende alla fontana che dà il nome alla località ed è l'unica fonte di approvvigionamento d'acqua sino all'arrivo in paese.

Proseguendo lungo la strada sterrata, si arriva al **MUSEO DEL LUPO** gestito dal Centro di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) di Viggiano. All'interno di questa struttura sono conservati vari esemplari imbalsamati di lupo, di altri mammiferi e di diverse specie di uccelli; è presente una biblioteca/videoteca tematica ed è possibile reperire materiale informativo sul Parco Nazionale dell'Appennino Lucano.

Per i primi chilometri di sentiero si attraversa una faggeta in cui, accanto al **faggio** quale specie dominante, è possibile trovare specie tipiche del sottobosco: l'**agrifoglio** e la **rosa canina** tra gli arbusti; il **ciclamino**, il **pungitopo** e alcune orchidee spontanee tra le specie erbacee. Lungo il percorso si osserva l'associazione **faggio-abete bianco** dovuta a un intervento di coniferamento aereo di abete bianco risalente agli anni Settanta. Particolari, inoltre, sono le distese di **aglio selvatico** con il loro odore tipico e intenso.

Lungo il percorso è possibile imbattersi in anfibie che popolano pozze e torrenti. Fra questi la **salamandra pezzata**, più raramente la **salamandrina dagli occhiali**, e diverse specie di rane o esemplari di **rospo comune**.

Dopo 5.6 km dall'inizio del sentiero si esce dalla faggeta in località **SERRA DELLA PRIMA CROCE**: qui la vista si apre su un panorama che va da Monte Sant'Enoc alle Rupi Rosse (Rupe del Corvo) che costeggiano le gole del torrente Allì. Questi luoghi in passato erano delle laure (dal greco λαύρα, "stretto sentiero") e rappresentavano alcuni dei siti di insediamento delle comunità di monaci italo-greci che si stabilirono nel territorio di Viggiano a partire dall'VIII secolo d.C. In entrambe le località i monaci costruirono luoghi di preghiera: la chiesetta di **SAN NICOLA DELLE RUPI ROSSE** e quella di **SANT'ENOC** delle quali oggi restano pochi ruderi.

Da qui si prosegue per ambienti misti di bosco e campi coltivati o abbandonati sino ad arrivare a una strada asfaltata che porta al centro abitato di **VIGGIANO**. L'arrivo del percorso, dopo 10.3 km di cammino, è in piazza Papa Giovanni XXIII. Questa piazza è il luogo da cui partono i festeggiamenti in onore della Madonna Nera di Viggiano, patrona della Lucania, quando, a settembre, viene portata a spalla dal santuario posto in cima al Monte di Viggiano sino alla Chiesa Madre, in un lungo e affollato pellegrinaggio.